



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale*

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, di seguito denominato Dipartimento, c.f. n. 80188230587, con sede in Roma, Largo Chigi, 19 rappresentato dal Capo Dipartimento Consigliere Silvia Della Monica

### E

Il Comune di Pescara, c.f. n. 00121600685, nella persona dell'Assessore alle Politiche Sociali Vittoria D'Incecco

### VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 405 del 28 ottobre 1997 e successive modificazioni recante l'istituzione e l'organizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, ed in particolare l'art. 19, con il quale vengono indicati i compiti del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Decreto Ministeriale del 30 settembre 2004 di riorganizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006 recante delega di funzioni al Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità;
- la Delibera CIPE n.17 del 2003 – relativa alla "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento della Legge 208/1998, Periodo 2004/2007 (Legge finanziaria 2004) che ha disposto l'assegnazione di fondi al Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di progetti volti a ridurre il disagio occupazionale e sociale della donna;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale



- il Programma Operativo Nazionale "Azioni di Sistema" 2000-2006 per le Regioni obiettivo 3 e il relativo Complemento di Programmazione che prevede la possibilità di finanziare la progettazione e la realizzazione di azioni volte a contrastare il fenomeno della violenza sulle donne;

## PREMESSO

- che il Dipartimento per le Pari Opportunità ha promosso, nell'ambito della Programmazione 1994-1999, un progetto pilota denominato "Rete antiviolenza tra le città Urban Italia", realizzato da otto città italiane e che, successivamente, a seguito dell'accoglimento della proposta di ampliamento della Rete, nell'ambito della Programmazione 2000-2006 il Progetto è stato esteso ad altre diciassette città italiane realizzando, tra gli enti pubblici e/o a vario titolo privati attivi sul territorio nazionale, reti locali di servizi volte a sviluppare azioni di contrasto alla violenza sulle donne;
- che il Dipartimento per le Pari Opportunità ha avviato, in collaborazione con l'Istat, due ricerche di analisi ed approfondimento della tematica inerente la violenza contro le donne ed in particolare sulle violenze e molestie sessuali e sui maltrattamenti in famiglia;
- che il Dipartimento per le Pari Opportunità, utilizzando le esperienze acquisite con le attività sopra citate, ha avviato la realizzazione di un nuovo progetto che prevede l'attivazione di una "Rete Nazionale Antiviolenza" nonché l'organizzazione e gestione di un servizio di call center mediante un numero unico di pubblica utilità **1522** a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare";
- che il Dipartimento per le Pari Opportunità, per la fornitura del servizio di cui sopra, ha indetto una gara, nella forma dell'appalto concorso, mediante bando trasmesso alla GUCE in data 21 Giugno 2005 oltrechè, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale ed uno avente particolare diffusione regionale;
- che il Dipartimento per le Pari Opportunità ha provveduto alla aggiudicazione della gara in favore di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila l'Associazione Le Onde Onlus (di seguito Le Onde);



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale



## CONSIDERATO

- che dal 8 marzo 2006 è stato attivato il servizio di call center mediante numerazione di pubblica utilità **1522** che garantisce su tutto il territorio nazionale, alle donne vittime di violenza, un servizio di accoglienza telefonica specializzato e l'orientamento all'accesso ai servizi del privato sociale, socio-sanitari, forze dell'ordine, e centri antiviolenza, presenti nel territorio di riferimento;
- che il progetto, denominato ARIANNA – Attivazione Rete nazionale aNtivioleNza”, presentato dalla RTI che si è aggiudicata il bando di gara di cui sopra, prevede, successivamente all'attivazione del numero di pubblica utilità 1522 sull'intero territorio nazionale, l'individuazione di venti territori pilota in cui sperimentare un ulteriore specifico intervento di integrazione con le attività di call center, di presa in carico della chiamata e suo trasferimento diretto al servizio deputato sul territorio, di promozione di reti locali, di attivazione di servizi e/o di potenziamento di quelli esistenti;
- che sulla base di alcuni specifici criteri riportati nell'allegato Piano Operativo sono state individuate le prime cinque città pilota Venezia – Bologna – Pescara – Napoli – Palermo in cui sperimentare l'ulteriore intervento sopra descritto;
- che tra le città individuate rientra pertanto anche il Comune di Pescara;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

### Art. 1

Il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità (di seguito “Dipartimento”) si impegna ad offrire al Comune di Pescara (di seguito “Comune”) assistenza tecnica per favorire, nell'azione di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne, modelli di intervento in raccordo diretto con il sistema operativo di rete locale. Le attività di assistenza tecnica e supporto, descritte nel Piano Operativo allegato, verranno fornite dal Dipartimento sia direttamente che attraverso il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila Le Onde Onlus che si è aggiudicato il bando di gara

### Art. 2

Il Dipartimento si impegna inoltre a favorire nel territorio pilota del Comune di Pescara:



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale



1. la promozione ed il sostegno di interventi interministeriali di programmazione di attività di potenziamento dei servizi localmente coinvolti, attraverso la connessione delle azioni realizzate nei territori pilota con il Gruppo di pilotaggio del progetto;
2. la promozione ed il sostegno di misure adeguate a livello regionale, attraverso l'inserimento nei Piani Operativi di schede specifiche per potenziare i servizi esistenti ed avviare di nuovi, e la promozione di linee di intervento finanziate nell'ambito dei Piani di Zona della L.- 328 del 2000;
3. l'individuazione di risorse a supporto delle azioni attuate dai centri antiviolenza e dagli enti locali, al fine di sviluppare un sistema integrato di servizi ed attività contro la violenza alle donne da realizzarsi nel territorio su cui insiste la sperimentazione;
4. l'individuazione di linee di intervento parallele allo sviluppo delle attività previste dal progetto, per garantirne una diffusione efficace ed un radicamento locale dettato dal potenziamento delle risorse coinvolte.

## Art. 3

Il Comune si impegna a raggiungere gli obiettivi descritti nel Piano Operativo e ad attuare le attività ivi delineate, nonché a sostenere ed effettuare le azioni di monitoraggio e valutazione interna del progetto, al fine di permettere la messa a punto di un modello operativo trasferibile ad altri contesti territoriali e l'acquisizione comparabile di informazioni e dati inerenti il fenomeno della violenza di genere verso le donne. A tal fine il Comune di Pescara sceglie, come referente di contenuto e di azione territoriale lo Sportello Antiviolenza Ananke, c.f. 91080700684, Sede legale Via Venezia, 4 (c/o CSV) 65123 Pescara. Sede Operativa via Tavo, 242/1 (Sede Urban II), 65128 Pescara, Presidente e Rappresentante legale Dott.ssa Roberta Pellegrino, organismo specializzato, e si impegna a:

1. avviare, supportare, migliorare la Rete antiviolenza locale e le azioni da questa programmate;
2. supportare la risposta alle domande di aiuto delle donne, veicolate dal call center, attraverso il trasferimento di chiamata al servizio referente locale Sportello Antiviolenza Ananke, che garantirà l'accoglienza e la presa in carico nelle giornate di Martedì e Venerdì con i seguenti orari 9.30 - 12.30 (dati telefonici di riferimento 085/4283851);
3. individuare le possibili risorse umane ed economiche da veicolare ai soggetti che gestiscono le azioni ed i servizi locali contro la violenza. Ciò avverrà in particolare attraverso la partecipazione diretta alla programmazione regionale e ad iniziative comunitarie, la sensibilizzazione e la formazione del personale, l'attivazione o il potenziamento di servizi per le donne (accoglienza, ospitalità, orientamento ed accompagnamento nella ricerca del lavoro, ecc.).



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale



## Art. 4

Il presente protocollo ha validità a partire dalla data della sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2007 e potrà essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

## Art. 5

Il Piano Operativo allegato costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa. Le attività previste dal Piano Operativo potranno essere modificate, previo accordo fra le parti, sulla base delle diverse esigenze che si determineranno nel corso del ciclo di vita del progetto e dello sviluppo stesso del progetto.

Roma, 13 settembre 2006

Per il Dipartimento

Cons. Silvia Della Monica

*Silvia Della Monica*

Per il Comune

Ass. Vittoria D'Incecco

*Vittoria D'Incecco*